

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Trasgressioni, medicine e plant based I trend food 2025



"Magma", il docufilm su Piersanti Mattarella - TRAILER

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

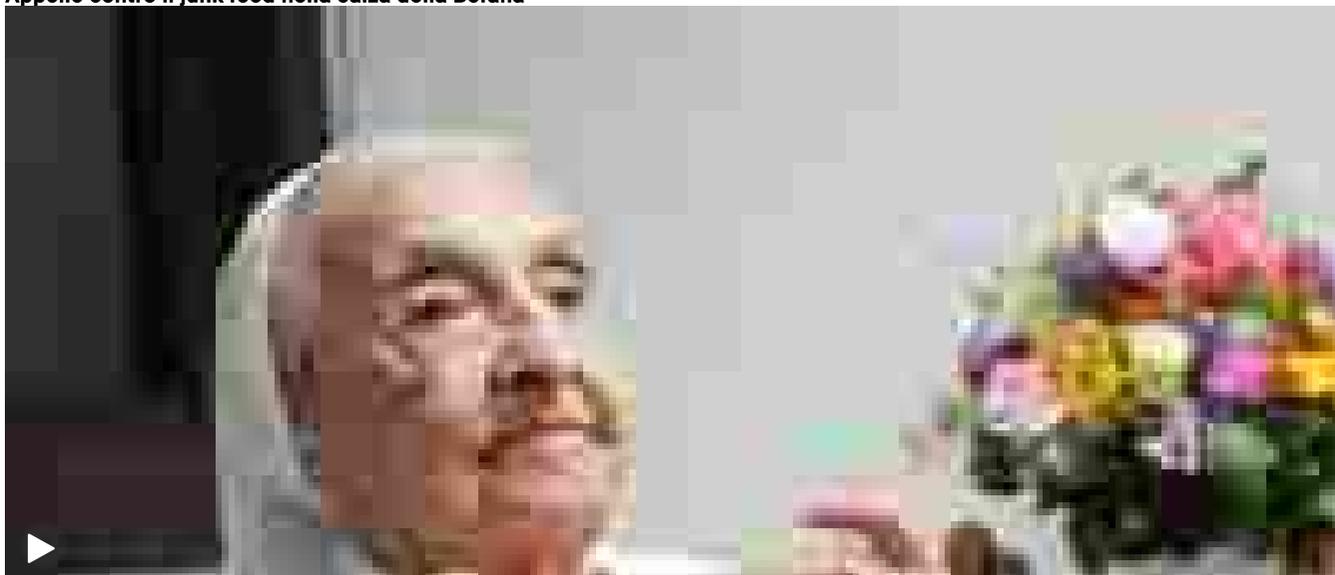
007035



A New York scatta la 'tassa sul traffico', 9 dollari al giorno



Appello contro il junk food nella calza della Befana



Una suora brasiliana è la persona più anziana al mondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035

I papati di Pio VI, Pio VII e Leone XII indagati da padre Raponi

'Cerimonie pontificie alla prova', presentazione a Roma il 22/1

BOLOGNA, 06 gennaio 2025, 11:47
Redazione ANSA

Il sistema affronta la ceremonialità pontificia nel delicato passaggio dall'Antico Regime al mondo restaurato, eccettuando gli pontificati di Pio VI, Pio VII e Leone XII, la scelta di una fase storica in cui le tradizioni delle cerimonie papali furono sottoposte alla dura prova del fenomeno rivoluzionario e napoleonico, che condusse alla forzata mancanza da Roma dei papi francesi e Chiaramonti. A cavallo tra XVIII e XIX secolo, lo svolgimento dei concetti in tre luoghi diversi (Vaticano-Venezia-Dalman) impone ai cerimonieri pontifici e al Collegio dei cardinali tutta una serie di riflessioni sulla permanenza e sull'adattabilità degli elementi tradizionali del cerimoniale e delle consuetudini pontificie. Quelle molteplici letture che descrivono la relazione del papa con i sovrani, i principi e i loro rappresentanti istituzionali, un terreno di dialogo e di confronto in cui, dove emergono i contrasti, resistono, rifiutano e una rielaborazione dell'immagine del pontefice più marcatamente spirituale, indagando la linea cerimoniale romana, affrontano le preoccupazioni ma anche le possibilità per la sopravvivenza del Papato in una delle epoche più travagliate della sua storia.

Simone Raponi, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri (Roma) e Docente PhD in Beni Culturali della Chiesa (Pontificia Università Gregoriana), è Direttore della Sezione della Pontificia Università Liturgica e Profeta dell'Archivio della Congregazione dell'Oratorio. Le sue ricerche e pubblicazioni vertono in particolare sulla storia del cerimoniale pontificio e della Congregazione dell'Oratorio.

Illustrazione: Vincenzo Marzù, *Dieci le sponde di Sisto IV*, ca. 1880, olio su tela, inv. 42148. © Contrasto/Artista Mario della città del Vaticano - Direzione dei Musei Vaticani, con gentile concessione.



Stadium

Stadium | Pontifici



Simone Raponi
Cerimonie pontificie alla prova
Tra Ancien Régime e Restaurazione

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

SIMONE RAPONI, 'CERIMONIE PONTIFICIE ALLA PROVA. TRA ANCIEN REGIME E RESTAURAZIONE' (STUDIUM EDIZIONI, PP. 560, 32 EURO). Come cambia nel tempo e qual è il valore dell'immagine del Papa: lo racconta il libro 'Cerimonie Pontificie alla prova. Tra Ancien Régime e Restaurazione' scritto dall'oratoriano padre Simone Raponi, archivista, bibliotecario e storico, già autore di pubblicazioni sul tema. Il volume sarà presentato mercoledì 22 gennaio, alle 18.30, nella sala Ovale della Chiesa Nuova di Roma (via della Chiesa Nuova 3). L'incontro sarà moderato dal critico letterario Arnaldo Colasanti e dialogheranno con l'autore mons. Paolo De Nicolò, reggente emerito della Prefettura della Casa pontificia, Alessandra Rodolfo, responsabile del reparto per l'arte dei secoli XVII-XVIII dei Musei vaticani, e Ilaria Fiumi Sermattei della Pontificia università gregoriana.

L'opera affronta la ceremonialità pontificia nel delicato passaggio dall'Antico regime al mondo restaurato, concentrandosi sui pontificati di Pio VI (1775-1799), Pio VII (1800-1823) e Leone XII (1823-1829).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035

Complessivamente, si tratta di una fase storica in cui le tradizioni delle cerimonie papali furono sottoposte alla dura prova del fenomeno rivoluzionario e napoleonico, che condusse alla forzata mancanza da Roma dei papi Braschi e Chiaramonti, entrambi nati a Cesena, in Emilia-Romagna.

A cavallo tra il XVIII e XIX secolo lo svolgimento dei conclavi in tre luoghi diversi (Vaticano-Venezia-Quirinale) imporrà ai cerimonieri pontifici e al Collegio dei cardinali tutta una serie di riflessioni sulla permanenza e sull'adattabilità degli elementi tradizionali del cerimoniale e delle consuetudini pontificie. Quelle cerimonie che descrivono la relazione del papa con i sovrani, i principi e i loro rappresentanti costituiscono terreno di dialogo e di confronto acceso, dove emergono compromessi, cessioni, riduzioni e una rielaborazione dell'immagine del pontefice più marcatamente spirituale. Indagando la mens cerimoniale romana, l'autore lascia riaffiorare le preoccupazioni ma anche le possibilità per la rappresentazione del Papato in una delle epoche più travagliate della sua storia.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora di Cultura

11:47

I papati di Pio VI, Pio VII e Leone XII indagati da padre Raponi

11:46

Cuccarini, festeggia 40 anni di carriera a teatro e in tv

11:46

Cuccarini, festeggia 40 anni di carriera a teatro e in tv

11:44

Da Montecristo a il Gattopardo, i titoli in tv del 2025

09:53

La forma delle cose, 'siamo tutti prigionieri delle apparenze'

Video di Spettacolo >

05:19

Golden Globes, The Brutalist e Emilia Perez i migliori del 2024



Tutte le news > "Emilia Perez" trionfa ai Golden Globe. Audiard: "Sono felice"



"Un passo dal cielo 8", Giusy Buscemi indaga tra clima e cuore



"Un passo dal cielo 8", Raz Degan: "Il mio personaggio mi somiglia molto"



Arriva la serie "Ilary", lei: "Mi riconosco piu' qui che nei programmi tv"

Iscriviti alle newsletter



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035